

Automotive, nasce a Napoli la Fondazione che lancerà i giovani talenti del futuro

Lo presiede Luca Scudieri, inizio dei corsi a settembre
Da Abete a Novotech: gli stage organizzati nelle aziende

La sfida

di **Salvatore Avitabile**

I numeri

● Adler-Pelzer Group con sede a Ottaviano conta 65 stabilimenti in 23 Paesi, 12 siti di ricerca e Sviluppo, oltre 10 mila addetti. Fatturato 2017: 1,4 miliardi di euro. Fondato nel 1956 da Achille Scudieri, nel 1992 il figlio Paolo ne è diventato ad

NAPOLI Industria 4.0 è una rivoluzione tecnologica che nel Mezzogiorno sta avendo risultati sorprendenti. La crescita maggiore di imprese digitali si è avuta in Campania con un incremento del 26,3%, più anche delle virtuose realtà economiche del Nord Est. L'aerospazio e l'automotive sono i due settori trainanti. Secondo l'Eurostat, però, in Campania il tasso di disoccupazione giovanile ha raggiunto il 54,7%. Così per frenare il fenomeno e scongiurare la fuga dei cervelli la formazione ricopre un ruolo fondamentale. In questo scenario economico tra luci e ombre nasce a Napoli la Fondazione Its Manifattura Meccanica, la Ma.Me., presieduta da Luca Scudieri, 26 anni e vice presidente di Tecno Tessile Adler Srl di Airola (il fiore all'occhiello del Gruppo per tecnologia e innovazione), secondogenito del patron Paolo (4 figli e non è sposato). Achille, il primo figlio, è direttore generale di Eccellenze Campane.

La Fondazione punta alla formazione di 75 giovani che, in due anni, potranno anche trovare un inserimento occu-

pazionale. L'organismo ha come soci fondatori lo «Stoà», l'Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa, il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Itis Eugenio Barsanti, il Polo Tecnico Fermi-Gadda, l'Itis Ettore Maiorana, l'Isis Attilio Romanò, le aziende Abete, Adler Plastic; Tecno Tessile Adler, Dema, Laer, Novotech Aerospace Advanced Technology. Dice Luca Scudieri: «Gli Istituti Tecnici Superiori rappresentano un validissimo percorso parallelo alla formazione universitaria. I percorsi formativi sono stati elaborati seguendo le esigenze delle imprese che fanno parte della Fondazione. Le aziende stesse ospiteranno i giovani per le attività di stage». I numeri sono significativi: in Campania il settore automotive ha un fatturato di 5 miliardi (9,3% del manifatturiero), 160 imprese, 14 mila addetti e un export di 339 milioni di euro. L'aerospazio, invece, ha raggiunto un fatturato di 1,6 miliardi, 60 aziende (130 con l'indotto), 10 mila addetti e un export di 800 milioni (il 18% di

quello italiano).

I corsi, finanziati con risorse del Por Campania 2014-2020, cominceranno a metà settembre e dureranno quattro settimane: 1000 ore in aula e 800 di stage nelle aziende. I corsi saranno tenuti nell'Itis Eugenio Barsanti di Pomigliano d'Arco e il polo tecnico Fermi-Gadda di Napoli. Saranno coinvolti 24 ragazzi dai 18 anni fino a 35 anni (non compiuti) per ogni percorso formativo. La selezione degli allievi, per l'accertamento delle competenze e della motivazione, sarà affidata a una commissione di selezione. I candidati ammessi alle selezioni, infatti, saranno selezionati sulla base dei titoli, di una prova scritta e di un colloquio orale. Previsto, poi, un esame finale.

Il primo passo operativo del progetto sono i due open day che si terranno il 29 e il 31 maggio presso le scuole che ospiteranno le lezioni. Con i corsi saranno formate figure professionali, spiegano dalla Fondazione, «in grado di assistere le imprese nell'adozione e nell'implementazione di innovazioni nell'ambito delle

tecnologie 4.0 e per la sostenibilità nel tempo dei sistemi e processi a più elevato grado di automazione industriale, con una specifica attenzione al Product Life Time Management, alla manutenzione dei sistemi e al miglioramento continuo dei processi per il miglioramento delle performance di produttività, qualità, promise e servizio ai clienti».

Tra le figure professionali che verranno formate, su indicazioni delle aziende, ci sono tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici processo meccanico per l'automotive e l'aerospazio; tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici progettista di strutture in composito l'automotive e l'aerospazio e tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici automazione dei sistemi produttivi per l'automotive e l'aerospazio. Infine l'attività della Fondazione si svilupperà in collaborazione con Sistema Campania (38 imprese del settore Automotive) e con il patrocinio del Dac, costituito da 8 grandi e medie imprese del settore aerospazio (tra cui Leonardo, Mbda, Magnaghi Aeronautica, Atitech, Dema, Telespazio), 11 centri di ricerca (tra cui Cira, Cnr, Enea e le 5 Università campane con corsi di ingegneria) e circa 160 Piccole imprese. A rappresentare le imprese della supply chain aerostutture ci sarà il consorzio Scia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La dinastia familiare

Da sinistra gli imprenditori napoletani Luca, Paolo e Achille Scudieri. Il gruppo progetta, sviluppa e industrializza componenti e sistemi per l'industria del trasporto